
Disabilità: Anffas a premier Conte, "pandemia ha messo in risalto problemi vecchie e nuovi, rispettare diritti umani, civili e sociali"

“La pandemia in atto ha messo ulteriormente in risalto problemi vecchi e nuovi, mettendo le persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ed i loro familiari in una situazione di estrema difficoltà. Il modello dei servizi, basato su un approccio meramente protezionistico, non è stato in grado di rispondere ai reali bisogni delle persone con disabilità né minimamente di adattarsi alle nuove ed emergenti necessità, derivanti dall'emergenza sanitaria". Le strutture associative "sono state lasciate da sole a combattere la difficilissima battaglia contro la pandemia nonché nel rispondere, comunque al meglio delle proprie possibilità, alle esigenze delle proprie persone e delle proprie famiglie". Questi alcuni dei punti della mozione elaborata, approvata e firmata dall'intera Assemblea nazionale Anffas – svoltasi lo scorso 3 luglio in modalità on line - inviata questa mattina al premier Conte a cui Anffas si è rivolta per “ribadire che non è più possibile attendere oltre rispetto alle tante criticità, aggravate dalla pandemia in atto, che si trascinano irrisolte ormai da troppo tempo”. Nella mozione Anffas chiede tra l'altro che "si metta finalmente mano all'emanazione dei Lep (Livelli essenziali degli interventi e delle prestazioni sociali), con un apposito finanziamento statale di almeno 5 miliardi a cui si aggiunge altrettanta somma già in atto messa a disposizione da Regioni ed enti locali; si provveda all'innalzamento delle indennità e delle pensioni per le tutte le persone con disabilità, tali da superare almeno la soglia di povertà; si adotti urgentemente una legge che riconosca e sostenga il ruolo dei caregiver familiari; si predisponga un'apposita legge che abroghi gli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione, previo rafforzamento della legge sull'amministrazione di sostegno". E ancora: sono urgenti "un nuovo sistema di riconoscimento, valutazione e definizione di disabilità e di persona con disabilità" e una "idonea rete di infrastrutturazione sociale e norme atte a sostenere il diritto delle persone con disabilità ad ottenere il proprio progetto individuale e personalizzato di vita" ed il proprio "budget di progetto/salute". La mozione chiede infine di garantire anche alle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo il diritto al voto supportato in cabina ed i giusti sostegni nei processi decisionali, con informazioni accessibili "in formato facile da leggere e da capire".

Giovanna Pasqualin Traversa